

Unità pastorale delle Parrocchie di San Giacomo Ap., Boschetto, Villamarina-Gatteo Mare

Domenica 12 Maggio 2019

IV Domenica di Pasqua (anno C)

Vangelo(Gv. 10, 27 - 30): Alle mie pecore io do la vita eterna.

In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il



Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola»..

Parola del Signore

PAPA FRANCESCO – REGINA COELI
Piazza San Pietro- Domenica, 17 Aprile 2016

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo di oggi (Gv 10,27-30) ci offre alcune espressioni pronunciate da Gesù durante la festa della dedicazione del tempio di Gerusalemme, che si celebrava alla fine di dicembre. Egli si trova proprio nell'area del tempio, e forse quello spazio sacro recintato gli suggerisce l'immagine dell'ovile e del pastore. Gesù si presenta come "il buon pastore" e dice: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano» (vv. 27-28). Queste parole ci aiutano a comprendere che nessuno può dirsi seguace di Gesù, se non presta ascolto alla sua voce. E questo "ascoltare" non va inteso in modo superficiale, ma coinvolgente, al punto da rendere possibile una vera conoscenza reciproca, dalla quale può venire una sequela generosa, espressa nelle parole «ed esse mi seguono» (v. 27). Si tratta di un ascolto non solo dell'orecchio, ma un ascolto del cuore!

Dunque, l'immagine del pastore e delle pecore indica lo stretto rapporto che Gesù vuole stabilire con ciascuno di noi. Egli è la nostra guida, il nostro maestro, il nostro amico, il nostro modello, ma soprattutto è il nostro Salvatore. Infatti la frase successiva del brano evangelico afferma: «Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno può strapparle dalla mia mano» (v. 28). Chi può parlare così? Soltanto Gesù, perché la "mano" di Gesù è una cosa sola con la "mano" del Padre, e il Padre è «più grande di tutti» (v. 29).

Queste parole ci comunicano un senso di assoluta sicurezza e di immensa tenerezza. La nostra vita è pienamente al sicuro nelle mani di Gesù e del Padre, che sono una sola cosa: un unico amore, un'unica misericordia, rivelati una volta per sempre nel sacrificio della croce. Per salvare le pecore smarrite che siamo tutti noi, il Pastore si è fatto agnello e si è lasciato immolare per prendere su di sé e togliere il peccato del mondo. In questo modo Egli ci ha donato la vita, ma la vita in abbondanza (cfr Gv 10,10)! Questo mistero si rinnova, in una umiltà sempre sorprendente, sulla mensa eucaristica. E' lì che le pecore si radunano per nutrirsi; è lì che diventano una sola cosa, tra di loro e con il Buon Pastore.

Per questo non abbiamo più paura: la nostra vita è ormai salvata dalla perdizione. Niente e nessuno potrà strapparci dalle mani di Gesù, perché niente e nessuno può vincere il suo amore. L'amore di Gesù è invincibile! Il maligno, il grande nemico di Dio e delle sue creature, tenta in molti modi di strapparci la vita eterna. Ma il maligno non può nulla se non siamo noi ad aprirgli le porte della nostra anima, seguendo le sue lusinghe ingannatrici.

La Vergine Maria ha ascoltato e seguito docilmente la voce del Buon Pastore. Ci aiuti Lei ad accogliere con gioia l'invito di Gesù a diventare suoi discepoli, e a vivere sempre nella certezza di essere nelle mani paterne di Dio.

AVVISI COMUNI ALLE PARROCCHIE DELL'UNITA' PASTORALE

PREGHIERA DEL MATTINO: ROSARIO PER I BAMBINI DELLA SCUOLA "SAFFI"

Ogni mattina (dal lunedì al venerdì), dalle 8,20 alle 8,25, presso la chiesa dei Frati si tiene un breve momento di preghiera aperto ai bambini (e alle loro famiglie) che frequentano la scuola Saffi.

PELEGRINAGGIO DELLE RELIQUIE DI SANTA BERNARDETTE SOUBIRUS: 11-14 maggio 2019

Quest'anno ricorre il 175° anniversario della nascita e il 140° della morte della santa che ricevette le apparizioni della Madonna a Lourdes. Verranno ospitate nella nostra diocesi le reliquie della santa e una copia della statua della Madonna di Lourdes dal 11 al 14 maggio. In particolare segnaliamo questi 3 momenti:

- **SABATO 11 MAGGIO** ore 21.00: **Pellegrinaggio diocesano alla Madonna del Monte** (tradizionalmente si facevamo il 31 maggio). Seguirà al Santuario l'atto di venerazione delle reliquie di Santa Bernardette e la veglia di preghiera dei giovani.

- **DOMENICA 12 MAGGIO** ore 21.00: Accoglienza delle reliquie di Santa Bernardette a Saladi Cesenatico

- **LUNEDÌ 13 MAGGIO** ore 11.00 S. Messa a Saladi Cesenatico.

41° PELLEGRINAGGIO MACERATA/LORETO - SABATO 8 GIUGNO - "Non sarai più solo, mai....!"

Iscrizioni entro 9/5/19. Quota partecipazione € 34,00 (prezzo comprensivo di kit del pellegrino + pullman). Partenza Sabato 8 Giugno ore 15.00 dal parcheggio Presepi.

Per info: Sara 3313136006 - segreteria parrocchia 054780232

AVVISI SAN GIACOMO

(telefono 0547.80232)

www.parrocchiasangiacomocesenatico.it

www.facebook.com/sangiacomop

ORARIO delle SS MESSE per il MESE DI MAGGIO

San Giacomo

Festiva: ore 8.00-11.00-18.00

Prefestiva: ore 21.00

Feriale: lunedì, mercoledì, venerdì
ore 21.00

San Giuseppe

Festiva: 10.30

Prefestiva: sabato ore 17.00

Feriale: martedì e giovedì ore 17.00

San Pietro:

Festiva: ore 9.15

ADORAZIONE EUCARISTICA:

- **San Giacomo:** domenica, ore 17,30

- **San Giuseppe:** lunedì e mercoledì, ore 16,30

FESTA DELLA MAMMA: domenica 12 maggio, in occasione della Festa della Mamma, come di consueto al termine di ogni Messa faremo la benedizione di tutte le mamme presenti (e daremo loro un piccolo dono).

Per l'occasione sarà allestito anche un **mercato delle torte e dei fiori**, il cui ricavato andrà per aiutare le famiglie in difficoltà.

SCUOLA DI FEDE: prossimi appuntamenti: **domenica 12 e 19 maggio**, ore 16,30 in San Giacomo.

PREGHIERA MARIANA DEL MESE DI MAGGIO

- **In San Giacomo:** ogni sera dal lunedì al sabato alle 20.20. La domenica alle 17.20.

- **In San Giuseppe:** dal lunedì al sabato alle ore 16.30.

- **In San Pietro:** dal lunedì al sabato ore 20.15.

- **Casa protetta Via Magrini:** ogni martedì alle 15.30

- **Suore Francescane:** dal lunedì al sabato ore 8.00.

Appuntamenti speciali del "Mese di Maggio" nelle diverse zone della parrocchia:

- **Giovedì 16 Maggio** ore 20.30 S. Rosario presso il giardino del **BAGNO ROMEO- Lungomare Levante**.

- **Giovedì 23 Maggio**, ore 20.30 S. Rosario presso le **Case Popolari** Via Pian Del Carpine - Ponente

- **Martedì 28 Maggio** S. Rosario presso la rotonda di **Piazza Matteotti** a Levante (piazzetta all'incrocio fra le vie Bologna, Da Vinci e Abba).

CHIUSURA DEL MESE DI MAGGIO:

Venerdì 31 maggio. Ore 20,30: ritrovo davanti alla chiesa di San Giacomo. Processione con la statua di Maria fino a Piazza delle Conserve dove, alle 21, sarà celebrata la S.Messa. Al termine: processione con la statua della Madonna fino alla chiesa di San Giacomo.

LETTURA CONTINUATA DEL VANGELO DI LUCA e successiva condivisione presso l'abitazione di Vincenzo Mancuso e Morena Sasselli - Via F.lli Sintoni n° 7. Esperienza di Vangelo concadenza quindicinale aperta a tutti.

Prossimo incontro: Lunedì 13 Maggio

LECTIO DIVINA SUL VANGELO seguendo l'anno liturgico. Prossimo appuntamento **Venerdì 17 Maggio alle ore 21,30** in parrocchia. Aperto a tutti.

PELEGRINAGGI IN PROGRAMMA

21/5	Santuario Madonna di Monte Berico (Vi)
08/06	Pellegrinaggio MACERATA/LORETO
26-31/7	Polonia "Sulle orme di S.Giovanni Paolo II" (in aereo)
10-19/10	Terra Santa
2-4/12	Mercatini di Natale a Bormio, Tirano e St. Moritz con trenino del Bernina

**AVVISI S. MARIA MADRE DELLA CHIESA
IN BOSCHETTO
(telefono 0547.83347)**

ORARIO delle SS MESSE

Boschetto:

Festivo ore 8.30 -11.00
Sabato e Prefestiva ore 17.30
Feriale ore 17.30 in cripta

Valverde

Domenica e Festivi ore 9.30

MESE DI MAGGIO

Ogni sera recita del Santo Rosario in parrocchia ore 20.30, davanti alla celletta della Madonna, in giardino.

Sono invitati tutti, in particolare i bambini e le famiglie per pregare insieme (in caso di maltempo si recita in chiesa)

VENERDI' 17 MAGGIO ore 20.30 Rosario e S. Messa presso la casa di Paola Francioni-Lumini in V.le Dei Mille 144/8

Ogni giovedì ore 17.00 Adorazione Eucaristica in cripta

OGNI SABATO POMERIGGIO DALLE ORE 15 ALLE 16 UN SACERDOTE SARA' DISPONIBILE IN CHIESA PER LE CONFESSIONI

**AVVISI FRATELLI DI SAN FRANCESCO
(telefono 0547.80209)**

ORARIO delle SS MESSE

Festivo: ore 9.00 – 10.30 – 17.30
Sabato e prefestivi: 17.30
Feriale ore 9.00

OGNI DOMENICA E FESTIVI:

-ore 16.10 Santo Rosario
-ore 16.30 Adorazione Eucaristica

MESE DI MAGGIO

S. Rosario ore 8.30, a seguire S.Messa

ESERCIZI SPIRITUALI PER LAICI A LORETO dall' 8 all'11 Agosto, predicati da Fra Ambrogio con la presenza di Frate Francesco. Costo € 230,00 (all'iscrizione versamento caparra € 50,00)

Iscrizioni fino ad esaurimento posti (30 posti disponibili)

I frati sono disponibili ogni giorno per le confessioni o per un colloquio spirituale.

**AVVISI VILLAMARINA-GATTEO MARE
(telefono 0547.86419)**

ORARIO SS MESSE a Gatteo Mare

Festivo ore 8.00-11.15
Feriale (eccetto il giovedì) ore 20,30
NB: il giovedì si celebra negli alberghi

A Villamarina: Festivo ore 10.00
Sabato ore 6.00

Solo il sabato ore 8.30

CONFESSIONI prima e dopo la S. Messa.

SANTO ROSARIO ogni notte ore 24.00 dalla chiesa di Gatteo Mare (in diretta Facebook su profilo "Mirco Bianchi")

CATECHISMO BAMBINI Sabato ore 14,30 a Villamarina

CATECHESI CRESIMANDI ore 18 il mercoledì.

CATECHESI RAGAZZI ore 20,30 il mercoledì

CATECHESI ADULTI sui Dieci Comandamenti giovedì ore 20,30 a Gatteo Mare

AVVISI SANTA MARIA GORETTI
(telefono 0547.83972)

ORARIO SS MESSE

S. Maria Goretti

Festivo: ore 8.00 – 11.15

Prefestiva ore 20.30

Feriale: Lunedì Martedì Mercoledì Venerdì ore 20.30

Cannucceto

Festivo: ore 9.45

Feriale: Martedì venerdì ore 8.00

Giovedì ore 20.00

TUTTE LE MATTINE ore 8.00 Ufficio delle letture e Lodi

TUTTI I VENERDI' dalle 17.30 alle 21.30 Adorazione eucaristica continuata

2° VENERDI' DEL MESE dopo la S. Messa delle 20.30 Adorazione Eucaristica guidata

TUTTI I LUNEDI' a Cannucceto, ore 20.30 Adorazione Eucaristica

MESE DI MAGGIO:

- I gruppi del Rosario si ritrovano **nella parrocchia di S. Maria Goretti** tutte le sere alle ore 20,00.

- **Nella parrocchia di Cannucceto** nei vari giorni della settimana si celebra il Rosario presso diverse famiglie che si sono rese disponibili. Il calendario è affisso nella locandina all'uscita della chiesa.

UDIENZA GENERALE DI PAPA FRANCESCO

Catechesi sul "Padre Nostro": **14. Non abbandonarci alla tentazione.**
(Mercoledì 1 Maggio 2019)

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Proseguiamo nella catechesi sul "Padre nostro", arrivando ormai alla penultima invocazione: «Non abbandonarci alla tentazione» (Mt 6, 13). Un'altra versione dice: "Non lasciare che cadiamo in tentazione".

Il "Padre nostro" incomincia in maniera serena: ci fa desiderare che il grande progetto di Dio si possa compiere in mezzo a noi. Poi getta uno sguardo sulla vita, e ci fa domandare ciò di cui abbiamo bisogno ogni giorno: il "pane quotidiano". Poi la preghiera si rivolge alle nostre relazioni interpersonali, spesso inquinate dall'egoismo: chiediamo il perdono e ci impegniamo a darlo. Ma è con questa penultima invocazione che il nostro dialogo con il Padre celeste entra, per così dire, nel vivo del dramma, cioè sul terreno del confronto tra la nostra libertà e le insidie del maligno.

Come è noto, l'espressione originale greca contenuta nei Vangeli è difficile da rendere in maniera esatta, e tutte le traduzioni moderne sono un po' zoppicanti. Su un elemento però possiamo convergere in maniera unanime: comunque si comprenda il testo, dobbiamo escludere che sia Dio il protagonista delle tentazioni che incombono sul cammino

dell'uomo. Come se Dio stesse in agguato per tendere insidie e tranelli ai suoi figli. Un'interpretazione di questo genere contrasta anzitutto con il testo stesso, ed è lontana dall'immagine di Dio che Gesù ci ha rivelato. Non dimentichiamo: il "Padre nostro" incomincia con "Padre". E un padre non fa dei tranelli ai figli. I cristiani non hanno a che fare con un Dio invidioso, in competizione con l'uomo, o che si diverte a metterlo alla prova. Queste sono le immagini di tante divinità pagane. Leggiamo nella Lettera di Giacomo apostolo: «Nessuno, quando è tentato, dica: "Sono tentato da Dio"; perché Dio non può essere tentato al male ed egli non tenta nessuno» (1,13). Semmai il contrario: il Padre non è l'autore del male, a nessun figlio che chiede un pesce dà una serpe (cfr Lc 11,11) – come Gesù insegna – e quando il male si affaccia nella vita dell'uomo, combatte al suo fianco, perché possa esserne liberato. Un Dio che sempre combatte per noi, non contro di noi. È il Padre! È in questo senso che noi preghiamo il "Padre nostro".

Questi due momenti – la prova e la tentazione – sono stati misteriosamente presenti nella vita di Gesù stesso. In questa esperienza il Figlio di Dio si è fatto completamente nostro

fratello, in una maniera che sfiora quasi lo scandalo. E sono proprio questi brani evangelici a dimostrarci che le invocazioni più difficili del "Padre nostro", quelle che chiudono il testo, sono già state esaudite: Dio non ci ha lasciato soli, ma in Gesù Egli si manifesta come il "Dio-con-noi" fino alle estreme conseguenze. È con noi quando ci dà la vita, è con noi durante la vita, è con noi nella gioia, è con noi nelle prove, è con noi nelle tristezze, è con noi nelle sconfitte, quando noi pecchiamo, ma sempre è con noi, perché è Padre e non può abbandonarci.

Se siamo tentati di compiere il male, negando la fraternità con gli altri e desiderando un potere assoluto su tutto e tutti, Gesù ha già combattuto per noi questa tentazione: lo attestano le prime pagine dei Vangeli. Subito dopo aver ricevuto il battesimo da Giovanni, in mezzo alla folla dei peccatori, Gesù si ritira nel deserto e viene tentato da Satana. Incomincia così la vita pubblica di Gesù, con la tentazione che viene da Satana. Satana era presente. Tanta gente dice: "Ma perché parlare del diavolo che è una cosa antica? Il diavolo non esiste". Ma guarda che cosa ti insegna il Vangelo: Gesù si è confrontato con il diavolo, è stato tentato da Satana. Ma Gesù respinge ogni tentazione ed esce vittorioso. Il Vangelo di Matteo ha una nota interessante che chiude il duello tra Gesù e il Nemico: «Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano» (4,11).

Ma anche nel tempo della prova suprema Dio non ci lascia soli. Quando Gesù si ritira a pregare nel Getsemani, il suo cuore viene invaso da un'angoscia indicibile – così dice ai discepoli – ed Egli sperimenta la solitudine e l'abbandono. Solo, con la responsabilità di tutti i peccati del mondo sulle spalle; solo, con un'angoscia indicibile. La prova è tanto lacerante che capita qualcosa di inaspettato. Gesù non mendica mai amore per sé stesso, eppure in quella notte sente la sua anima triste fino alla morte, e allora chiede la vicinanza dei suoi amici: «Restate qui e vegliate con me!» (Mt 26,38). Come sappiamo, i discepoli, appesantiti da un torpore causato dalla paura, si addormentarono. Nel tempo dell'agonia, Dio chiede all'uomo di non abbandonarlo, e l'uomo invece dorme. Nel tempo in cui l'uomo conosce la sua prova, Dio invece veglia. Nei momenti più brutti della nostra vita, nei momenti più sofferenti, nei momenti più angoscianti, Dio veglia con noi, Dio lotta con noi, è sempre vicino a noi. Perché? Perché è Padre. Così abbiamo incominciato la preghiera: "Padre nostro". E un padre non abbandona i suoi figli. Quella notte di dolore di Gesù, di lotta sono l'ultimo sigillo dell'Incarnazione: Dio scende a trovarci nei nostri abissi e nei travagli che costellano la storia.

È il nostro conforto nell'ora della prova: sapere che quella valle, da quando Gesù l'ha attraversata, non è più desolata, ma è benedetta dalla presenza del Figlio di Dio. Lui non ci abbandonerà mai!

Allontana dunque da noi, o Dio, il tempo della prova e della tentazione. Ma quando arriverà per noi questo tempo, Padre nostro, mostraci che non siamo soli. Tu sei il Padre. Mostraci che il Cristo ha già preso su di sé anche il peso di quella croce. Mostraci che Gesù ci chiama a portarla con Lui, abbandonandoci fiduciosi al tuo amore di Padre. Grazie.